

## LA MUFFOLA ROSSA

NEL GIORNO PIÙ FREDDOLOSO DI UN FREDDO INVERNO, UN UOMO FRETTOLOSO PERSE LA MUFFOLA SINISTRA. SI CHIAMA "MUFFOLA", PER CHI NON LO SAPESSSE, UN GROSSO GUANTO A SACCHETTO COL SOLO DITO POLLICE. QUELLA DELLA NOSTRA STORIA, PERSA NELLA NEVE, ERA UNA MUFFOLA DI SOFFICE E CALDA LANA ROSSA.

PASSÒ DI LÌ UN TOPOLINO TROTTERELLANDO SULLE SUE ZAMPETTE GELATE. SCORSE LA MUFFOLA E S'INFILÒ DENTRO. SI RANNICCHIÒ E TUTTO APPALLOTTOLATO, SI ADDORMENTÒ.

POCO DOPO, SALTANDO A GRANDI BALZI PER VINCERE IL FREDDO, ARRIVÒ UNA RANOCCHIA. CACCIÒ LA TESTA NELLA MUFFOLA E DOMANDÒ: - C'È ANCORA UN POSTICINO LIBERO?

IL TOPOLINO SI SVEGLIÒ BRONTOLANDO: - SE MI FACCIÒ PICCOLO PICCOLO, FORSE SÌ!

STAVANO BENE AL CALDO NELLA MUFFOLA ROSSA TUTTI E DUE, IL TOPOLINO E LA RANOCCHIA.

IMPROVVISAMENTE, UNA CIVETTA PIOMBÒ GIÙ DA UN ALBERO CON UN GRAN SBATTERE D'ALI. COMINCIÒ A FRIGNARE: - LE MIE PIUME SONO GELATE, VI PREGO, LASCIATEMI ENTRARE!

SI STRINSE UN PO' E, CON UN COLPETTO DI QUA E UNO DI LÀ, LA CIVETTA SI SISTEMÒ. ORA ERANO IN TRE NEL TEPORE DELLA MUFFOLA ROSSA: IL TOPOLINO, LA RANOCCHIA E LA CIVETTA.

SI ERANO APPENA ASSOPITI CHE PASSÒ UNA LEPRE E BALBETTÒ: - OH! DEVE FARE UN BEL CALDUCCIO LÌ DENTRO, NO? FATE LARGO CHE ARRIVO!

LA LEPRE RIUSCÌ A SISTEMARSI COMODA IN MEZZO AGLI ALTRI. ERANO IN QUATTRO, STRETTI STRETTI: IL TOPOLINO, LA RANOCCHIA, LA CIVETTA E LA LEPRE.

e

POI ARRIVÒ UNA VOLPE PREPOTENTE, CHE SENZA DIRE NÉ "A" NÉ "BE", SI CACCIÒ DENTRO ALLA MUFFOLA GRIDANDO: - PISTA!

AHIMÈ, UNA CUCITURA CEDETTE E DALLA FESSURA ENTRÒ UNA LAMA DI ARIA GELIDA.

MA CHE FARCI? STAVANO BEN STRETTI GLI UNI AGLI ALTRI, TUTTI E CIN-QUE NELLA MUFFOLA: IL TOPOLINO, LA RANOCCHIA, LA CIVETTA, LA LEPRE E LA VOLPE.

IMPRECANDO ARRIVÒ UN CINGHIALE INFREDDOLITO, TUTTO COPERTO DI NEVE. - STATTENE FUORI TU! - SQUITTÌ IL TOPOLINO.

- E PERCHÉ DEVO RESTARE FUORI PROPRIO IO? SE C'È POSTO PER VOI, C'È ANCHE POSTO PER ME! - GRUGNÌ IL CINGHIALE.

UN COLPETTO DI QUA UN COLPETTO DI LÀ, IL CINGHIALE SI SISTEMÒ NELLA MUFFOLA. POTEVANO A MALA PENA RESPIRARE: IL TOPOLINO, LA RANOCCHIA, LA CIVETTA, LA LEPRE, LA VOLPE E IL CINGHIALE.

MA LA STORIA È TUTT'ALTRO CHE FINITA... UN ORSO ARRIVÒ TROTTERELLANDO. QUESTA VOLTA TUTTI STRILLARONO SPAVENTATI: - No! No! Tu no!

IL POVERO ORSO SI SEDETTE NELLA NEVE DAVANTI ALLA MUFFOLA E SCOPPIÒ IN UN PIANTO DIROTTO.

- VOI VE NE STATE LÌ DENTRO AL CALDUCCIO - SINGHIOZZAVA - MENTRE IO SONO QUI AL GELO. - VA BENE - SI IMPIETOSIRONO GLI ALTRI - VIENI DENTRO ANCHE TU.

E SI STRINSE FINO A SOFFOCARE. L'ORSO SI FECE PICCOLO PICCOLO, QUASI TUTTE LE CUCITURE CREPITARONO PIETOSAMENTE. NELLA MUFFOLA ROSSA SI ERANO APPALLOTTOLATI TUTTI E SETTE: IL TOPOLINO, LA RANOCCHIA, LA CIVETTA, LA LEPRE, LA VOLPE, IL CINGHIALE E L'ORSO.

MA NESSUNO NOTÒ UNA FORMICHINA MINUSCOLA CHE SI INFILÒ ANCORA, PIANO PIANO, IN MEZZO A LORO. E QUESTO FU TROPPO! BUM! LA MUFFOLA SCOPPIÒ IN TANTI PEZZETTI. TUTTI GLI ANIMALI ROTOLARONO NELLA NEVE. E TUTTI EBBERO DI NUOVO UN FREDDO TERRIBILE.

# LA MUFFOLA ROSSA































































